

SETTIMANALE
LEGGERE
GUARDARE
ASCOLTARE

NUMERO 1582
ANNO XXXI
tuttolibri@lastampa.it

TUTTO **libri**

PROSSIMAMENTE

Oggi e domani a Belgioioso le «Parole nel tempo». Quest'anno con uno stimolo in più. All'appuntamento con Guido Spaini (la sua «sfida» è alla 18ª edizione) si va per scoprire, oltre a una serie di mostre, reading, incontri con gli autori, i moltissimi libri nuovi. Piccolo campionario: da *Alabama Blues* di Tom Franklin, «il nuovo Faulkner» secondo Roth per Sartorio, al saggio di Antonella de Nicola per l'Editrice Fiorentina su Bianciardi traduttore, *La fatica di un uomo solo*, a *Sideways* opera prima travolgente e subito diventata film del californiano Red Pickett da Hacca, mentre Alda Merini porta per Manni il suo *Canto Milano*. Al solito anche libri rari: come *Il mistero di Ken*, racconto onirico di Julian Hawthorne, figlio dell'autore della *Lettera scarlatta* (pescato dalla recentissima Galaad Edizioni). Presentati da oltre un centinaio di sigle, storiche o appena nate, tutte legate a quell'universo creativo quanto procelloso che è la «piccola editoria»: della quale l'industria del libro italiana è fortemente debitrice e che proprio nel Castello pavese identifica il suo «genius loci».

«LIBRI, CHE FARE?»

Ma si va a Belgioioso anche per capire. Per la prima volta, Spaini propone un incontro sul destino delle librerie indipendenti «soffocate dalle grosse catene librarie, ecc». Abbiamo chiesto a tre dei partecipanti come vedono questo futuro (a rischio in tutto il pianeta). Claudio Messina, editore di lungo corso, dalla gloriosa

Biblioteca del Vascello alla Robin, coinventore del Villaggio del Libro di Frassineto Po, libraio antiquario preferito da Giulio Einaudi. Luigi Olivetti, presenza particolare nella Milano della cultura, suo maestro Peppo Pontiggia, poeta, molto legato al mondo sudamericano: esordio dieci anni fa con «Archivi del '900», associazione culturale fondata «con l'intento di farsi memoria letteraria di un secolo e di diffondere e promuovere le espressioni artistiche e letterarie contemporanee», eventi importanti, attività didattiche, da sette anni aperta la libreria omonima, attenta specialmente ai piccoli editori (Olivetti stesso lo è e una declina tra i suoi preferiti sono al Castello) con scelte a tutto campo ma, d'elezione, oltre alla poesia, la letteratura per l'infanzia. Infine Antonello Cassan, editore di Liberodiscrivere, 10 anni di esperienza.

CONSORZI, QUARTIERE

Messina: «Poco si potrà fare senza una legge sul libro attesa da decenni, senza una legge antitrust, senza una defiscalizzazione dei proventi e dell'acquisto dei libri per certe categorie. Molto cerchiamo di fare con iniziative aggreganti come il Villaggio del Libro, «battendo» la ormai lunghissima catena di fiere tutte cloni di Belgioioso, unendoci in consorzi come il nostro «Per i libri» che comprende oltre 50 sigle».

Se Cassan si è organizzato contattando direttamente un certo numero di librerie fiduciarie, il suo uovo di Colombo è la vendita via Internet, senza escludere «mostre, concerti, convegni... Agisco nel rispetto

UN NUOVO FAULKNER AL CASTELLO

MIRELLA
APPIOTTI

«Parole nel tempo» a Belgioioso: tra le novità dei piccoli editori «Alabama blues» di Tom Franklin su cui scommette Roth; un incontro sulle librerie indipendenti e la concorrenza delle vendite in Internet; un omaggio a Maria Corti

Maria Corti con Umberto Eco (a sin.) e Paolo Volponi in una foto Anni 70



dell'ambiente, non spreco carta, non alimento consumi inutili. Evito gli oneri della resa libraria. Così facendo, nel 2006, ho portato il mio bilancio in attivo».

Alla libreria crede invece, fortemente, Olivetti. Ma a certe condizioni. Ha spostato recentemente la sua, molto ben attrezzata su tre livelli (uno spazio accattivante per i bambini), un po' fuori dal centro di Milano. «Il suggerimento mi è venuto dalla buona fortuna delle librerie nelle piccole città, dove le grandi catene sono meno incumbenti, ma soprattutto dove, con ritmi di vita diversi, è meno difficile l'incontro libraio-lettore. Certo il libraio deve essere dinamico, competente, rapido. Il segreto è sostanzialmente radicarsi nel territorio, nel quartiere, diventare un punto fermo nella vita quotidiana». La libreria come laboratorio, come amicizia, come solidarietà. Solo ora Olivetti sta mettendo a punto (nel frattempo dovrebbe far uscire un nuovo libro di poesie) il suo vero progetto editoriale. «Per sperare di diventare un editore di qualità, mi è sembrato necessario conoscere a fondo tutto il cammino del libro». Molto «egobettiano».

UNA LEGGENDA INEDITA

Oggi Belgioioso le tributerà un grande omaggio: alla presentazione dell'inedito *La leggenda di domani*, con prefazione di Cesare Segre e postfazione di Anna Longoni, organizzata dai Manni, arriveranno i più bei nomi dell'editoria e della critica. Non senza emozione. Nessun modo e luogo migliore per onorare «l'ultimo racconto della Signora delle Lettere italiane».